



ASSUNZIONE AL CIELO DI MARIA (FERRAGOSTO). ULTIMA È LA VITTORIA DI DIO

Diceva il nostro beato card. Schuster: «*La solennità dell'Ascensione di Gesù al cielo e dell'Assunzione della Madonna rappresentano il culmine della gloria della nostra natura umana che, in Cristo, si assiede alla destra del Padre e, in Maria, va a sedersi su un trono vicinissimo a quello del suo divin Figlio. Così il disegno di Dio, di dirigere tutta l'umanità verso di lui per tornare a lui, ha conseguito il suo pieno raggiungimento*».

L'Assunzione rimane tuttavia un mistero un po' silenzioso e velato: i testi biblici vi alludono o lo implicano, ma non ne parlano direttamente. Così come è velato il mistero della nostra morte e del nostro futuro, anche se questo velo è illuminato dalla certezza della risurrezione di Gesù e dell'Assunzione di Maria. Questa certezza vince la paura della morte, che sempre incombe su di noi. Quante morti in questi giorni di ferie: per incidenti, alluvioni, cataclismi, attentati, rappresaglie, guerre più o meno sante...! La morte ci fa sempre paura, perché rompe violentemente ogni progetto di vita quaggiù e le relazioni affettive che ci fanno sentire vivi. Per questo la paura della morte non sarà mai eliminata del tutto, perché ci è naturale come il sangue e la vita. Ma la speranza certa, che viene dalla celebrazione dell'Assunta, di contemplare Maria nel cielo e di stare per sempre con Gesù, è forza dello Spirito che ci permette di guardare a ogni fine e a ogni distacco, anche a quello ultimo, come si guarda a un passaggio arduo in una parete di roccia in montagna, dopo il quale intravediamo la gioia della vetta.

La festa di oggi ci riempie dunque di gioia profonda e di speranza grande per il nostro futuro: Dio ha

esaltato in Maria anche il corpo umano e lo esalterà in ciascuno di noi, non secondo i valori effimeri della cultura corrente, bensì associandolo alla gloria dello Spirito e destinandolo alla risurrezione e all'immortalità. Possiamo dire che a ferragosto il messaggio della risurrezione dei morti, per una comunione piena e autentica non solo con il Signore, ma con tutti i nostri cari, offre, paradossalmente, anche il senso più profondo del riposo che molti di noi vivono in questi giorni: ci prendiamo cura anche del nostro corpo perché esso porta dentro di sé una scintilla divina ed è destinato all'immortalità e

a una comunione di vita e di rapporti liberi da tutte quelle pesantezze e negatività che sperimentiamo nella quotidianità della nostra esistenza.

Desideriamo e abbiamo bisogno di gettare il cuore oltre l'ostacolo delle nostre limitazioni, e il desiderio di gioia profonda, spesso espresso da molti in modo infantile nella ricerca sfrenata del divertimento ad ogni co-

sto, qui ed ora, è il segno che abbiamo bisogno di una speranza che non ci disilluda e di rapporti veri che non vengano mai meno: è il paradiso.

Maria assunta in cielo ci ricorda che quella sete di bellezza, di vero e di bene, che qui sorseggiamo solo un po', non finirà, ma, oltre la morte, troverà la sua pienezza senza fine. L'Assunzione è la festa della pienezza: ultima è la vittoria di Dio. Il cristiano guarda sempre oltre, non esorcizza a tutti i costi la morte, e il suo desiderio di gioia vera lo colloca oltre questo mondo senza paura di perdere nulla di quaggiù perché tutto di quaggiù verrà esaltato.

don Maurizio

FESTA DELL'ASSUNZIONE Venerdì 15 Agosto alle ore 9.30 sarà celebrata una messa (tempo permettendo) al Santuario della Fametta.

Tutti
SOTTO lo stesso TETTO

Ricordiamo le coordinate per effettuare versamenti per il tetto della nostra chiesa:
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA - Agenzia di Bollate, Via Matteotti 5. Conto corrente intestato a: PARROCCHIA S. MARTINO - SEZ. TETTO CHIESA Piazza della Chiesa, 3 - 20021 Bollate (MI) IBAN: IT12 C084 4020 1000 0000 0043 208

Insieme VIVIAMO LA LITURGIA



Domenica 10 Agosto

19.a Tempo Ordinario - S. LORENZO
2Sam 12, 1-13; Sal 32 (31), 1-2. 5. 7. 11;
2Cor 4, 5b-14; Mc 2, 1-12

S. Martino 7.30
S. Martino 9.00 Lucia
Madonna in C. 9.30
S. Giuseppe 10.30
S. Monica 10.30
S. Martino 11.00
S. Martino 17.30
S. Martino 18.00 Pietro Casali



Lunedì 11 Agosto

19.a Tempo Ordinario - S. Chiara
1Cr 11, 1-9; Sal 89 (88), 20-22. 25-26; Lc 11, 1-4

S. Monica 7.00
S. Martino 8.00 Lodi
S. Martino 8.15 suore carità defunte
S. Giuseppe 9.00
S. Martino 18.00



Martedì 12 Agosto

19.a Tempo Ordinario - S. Giovanna Francesca Frémot de Chantal
1Cr 14, 17-15, 4. 14-16. 25 - 16, 2; Sal 132 (131), 1-3. 5.
8-9; Lc 11, 5-8

S. Martino 8.00 Lodi
S. Martino 8.15
S. Giuseppe 9.00
S. Martino 18.00 Fam. Airoidi e Mantica
S. Monica 18.00 Fam. Sala



Mercoledì 13 Agosto

19.a Tempo Ordinario - Ss. Ponziano e Ippolito
1Cr 17, 16-27; Sal 61 (60), 2b. 5-9; Lc 11, 9-13

S. Martino 8.00 Lodi
S. Martino 8.15 Angelo
S. Giuseppe 9.00
S. Martino 18.00 Vito e Gaetano Di Benedetto
S. M. Assunta 18.00



Giovedì 14 Agosto

19.a Tempo Ordinario - S. Massimiliano M. Kolbe
Amb.: 1Cr 28, 2-14; Sal 89 (88), 9b. 21a. 23. 27. 30-31.
33-36; Lc 11, 14-20

S. Martino 8.00 Lodi
S. Martino 8.15 Giovanni Berto
S. Giuseppe 9.00
Madonna in C. 17.00 Adorazione per vocazioni sacerdotali
S. Martino 18.00 Maria Chirulli
Madonna in C. 20.30
S. M. Assunta 18.00



Venerdì 15 Agosto

19.a Tempo Ordinario - ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA
Ap 11, 19; 12, 6. 10ab; Sal 45 (44) 2. 7. 14-15. 10-12;
1Cor 15, 20-26; Lc 1, 39-55

S. Martino 9.00
Madonna in C. 9.30
S. Giuseppe 10.30
S. Monica 10.30
S. Martino 11.00
S. Martino 18.00



Sabato 16 Agosto

19.a Tempo Ordinario - S. Stefano di Ungheria
Nm 14, 26-35; Sal 98 (97), 5-9; Eb 3, 12-19; Mt 13,
54-58

S. Martino 8.00 Lodi
S. Martino 8.15 Giuseppe e Angela
S. Giuseppe 17.00
S. Martino 17.30 S. Rosario
S. Martino 18.00 Alfonso Ruffo
Madonna in C. 20.30
S.M. Assunta 18.00



Domenica 17 Agosto

20.a Tempo Ordinario - S. Giacinto, Carlo
1Re 8, 15-30; Sal 48 (47), 2-3. 9-11c. 12ab. 15ab; 1Cor
3, 10-17; Mc 12, 41-44

S. Martino 7.30
S. Martino 9.00
Madonna in C. 9.30
S. Giuseppe 10.30
S. Monica 10.30
S. Martino 11.00
S. Martino 17.30 Vesperi
S. Martino 18.00

UN AFORISMA PER PENSARE

“Una fede che non dubita è una fede morta”
Miguel de Unamuno